



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

## **DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA SESSIONE CONCLUSIVA DELLA SECONDA RIUNIONE SUPPLEMENTARE DELLA DIMENSIONE UMANA**

Vienna, 25 aprile 2023

Signora Presidente,

l'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dal rappresentante dell'Unione Europea e desidera svolgere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Vogliamo innanzi tutto ringraziare la Macedonia del Nord per aver organizzato, con il sostegno dell'ODIHR, questa seconda Riunione Supplementare della Dimensione Umana (SHDM), che ha costituito un'importante occasione di riflessione su un tema delicato ed importante come quello della tortura e delle altre gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

In questo settore, l'OSCE svolge un'azione essenziale, come testimoniato dalle attivazioni del Meccanismo di Mosca per il monitoraggio delle violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario che si sono susseguite dall'inizio della guerra di aggressione in Ucraina e l'attività di monitoraggio del conflitto di ODIHR. L'Italia è orgogliosa di aver fornito il proprio sostegno ad entrambe queste iniziative.

I rapporti dell'OSCE rappresentano un importante contributo al processo internazionale di accountability per le atrocità e le gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani commesse durante il conflitto. Tra queste, il secondo rapporto del Meccanismo di Mosca pone particolare attenzione alle profonde conseguenze del conflitto sui bambini, esprimendo particolare preoccupazione per gli attacchi contro le scuole e per le deportazioni forzate verso la Federazione Russa. Su quest'ultimo tema, di particolare gravità, come emerso anche nell'evento a margine di ieri da noi sostenuto, la più

recente attivazione del Meccanismo di Mosca - sostenuta anche dall'Italia - offrirà nelle prossime settimane un ulteriore importante contributo.

Il tema della protezione dei bambini nei conflitti armati è prioritario per l'Italia. Durante la 33ma Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezza Luna Rossa del 2019, l'Italia ha proposto un impegno per aumentare gli sforzi in tal senso, che prevede di intraprendere tutte le azioni appropriate e necessarie per ridurre l'impatto dei conflitti armati sulla vita dei bambini; includere nell'addestramento militare e a tutti i livelli della pianificazione e del processo decisionale militare la dovuta considerazione dei bisogni dei bambini colpiti dai conflitti armati; garantire l'accesso all'istruzione in situazioni di conflitto armato e fornire un sostegno speciale alla ricostituzione delle strutture educative nei periodi post-conflitto.

Siamo impegnati a mantenere alta l'attenzione su questo tema anche all'OSCE attraverso il Group of Friends su bambini e conflitti armati, co-presieduto dall'Italia insieme ad Albania, Belgio, Norvegia e Polonia.

I minori sono tra i principali beneficiari delle nostre iniziative di emergenza, nell'assunto che essi sono spesso esposti a rischi e a vulnerabilità aggiuntive, che possono concretizzarsi in fenomeni quali l'abbandono scolastico, il lavoro minorile, i matrimoni precoci e il reclutamento da parte di gruppi armati.

L'Italia ha recentemente adottato delle Linee guida sull'infanzia e l'adolescenza, che dedicano ampio spazio ai minori nei contesti umanitari, di crisi e nei conflitti, realizzando una grande varietà di progetti che vanno dall'assistenza sanitaria, al supporto psicologico per i bambini e le bambine che abbiano subito traumi, alla protezione per bambini maggiormente esposti al rischio di sfruttamento, lavoro minorile e violenza, nonché al supporto alle attività educative – sia formali che informali.

In conclusione, desideriamo ringraziare ancora una volta la Macedonia del Nord e l'ODIHR per avere organizzato questo evento.